



## ancora noi...

Il Centro di Lettura di Rivergaro attraverso questo piccolo foglio informativo comunica eventi, incontri e iniziative fatte, le prossime vorremmo condividerle con voi.

**Aggiungiamo due piccole righe di Pablo Neruda:**

**"Lentamente muore chi diventa schiavo ogni giorno delle proprie abitudini, ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi, chi non cambia marcia ...Lentamente muore chi non legge, chi non ascolta musica, chi non trova grazia in se stesso ...".**

### Riparte

**il nostro volere nell'esserci,** ancora si rinnova l'invito, vi aspettiamo ogni lunedì sera dalle 21 per l'incontro in Biblioteca.

## gruppo di lettura presenta

### RISCOPRIAMO LA DIVINA COMMEDIA

**Q**uest'anno, probabilmente il 19 giugno, è stato il 750° anniversario della nascita di Dante Alighieri che, insieme a Leonardo da Vinci, è l'italiano più noto nel mondo. La sua opera più famosa, la **Divina Commedia**, rappresenta con incredibile forza e vitalità la storia della specie umana e di ogni singolo individuo che va oltre lo spazio e il tempo. La società antica e quella del suo tempo, passato e presente si contrappongono in molti dei colloqui che avvengono tra Dante e gli spiriti dell'oltretomba.

Due sono i mondi che si contrappongono: quello dell'antica nobiltà e quello della borghesia che potremmo definire oggi "rampante"; nell'incontro e nel dialogo con le anime il poeta sembra non vedere nell'evoluzione dei tempi nessun segno positivo, ma solo disordine morale e civile... forse questi sentimenti non sono così lontani dal nostro presente...

**Il Gruppo di Lettura ha deciso di ricordarlo con due serate che non solo ci presenteranno letture scelte a tema, ma saranno lo spunto per parlare anche della storia della scrittura e del Manoscritto Landiano.** Nessuno scritto autografo della Divina Commedia di Dante Alighieri è arrivato fino a noi: la sua opera è conosciuta tramite le copie che già nel XIV secolo cominciarono a circolare nelle prime biblioteche private della borghesia, soprattutto fiorentina. Ed è proprio nella Firenze del 1200 e 1300 che avviene una grande diffusione sociale della scrittura, anche grazie all'istruzione elementare che veniva impartita anche ai ceti medi e inferiori, sia ai maschi che alle femmine. Questa istruzione elementare, che investirà gran parte della popolazione, porterà il gusto per la lettura nelle classi medio-alte che, non conoscendo il latino, avevano bisogno di letture in volgare. In questo periodo nasceranno due scritture, che diventeranno di uso comune e che serviranno per copiare libri non in latino, tra cui la Divina Commedia. E proprio la più antica copia della Commedia di Dante è conservata a Piacenza, di proprietà del Fondo Antico della biblioteca Passerini-Landi: il manoscritto 190, conosciuto come Manoscritto Landiano, datato 1336.



centrodiletta  
www.centrodiletta.info | info@centrodiletta.info

25 SETTEMBRE ORE 21 - BIBLIOTECA

**"IL MANOSCRITTO LANDIANO E LA CULTURA BORGHESE NELLA FIRENZE DEL '200"**

*I valori cortesi e cavallereschi e la nuova realtà cittadina*

**LETTURE SCELTE DELLA DIVINA COMMEDIA**

- *Origine della scrittura cancelleresca e mercantile, i libri privati della nascente borghesia;*

(Il codice della D.C. di proprietà della biblioteca Passerini Landi nello specifico è la prima copia datata dell'opera di Dante)

- *Letture e commento di alcuni passi tratti dalla D.C.*

A cura di: **Fabiana Baudo e Elisabetta Fanzola**



9 OTTOBRE ORE 21  
BIBLIOTECA

**"LA MENTALITÀ SIMBOLICO-RELIGIOSA NELLA DIVINA COMMEDIA"**

- *La mentalità simbolico-religiosa nell'opera di Dante. Letture e commento di alcuni passi tratti dalla D.C.*

- *Le miniature simboliche nei codici*

A cura di: **Elisabetta Fanzola e Fabiana Baudo**

BIBLIOTECA COMUNALE  
Via Bonistalli, 7 - RIVERGARÒ

### Le Mostre in Biblioteca ...

20  
15

## PERCORSI DIVERSI

Continuano le mostre di vari artisti presso la Biblioteca di Rivergaro visitabili negli orari di apertura

**dal 19 settembre al 9 ottobre**

• **Vittorio Rasparini**

### "IL PENNELLO DEI RICORDI"

Immagini che raccontano il territorio, attraverso il colore trasportano emozioni, ricordi di un Rivergaro passato ancora molto vicino a noi.



**dal 10 ottobre al 30 ottobre**

• **Karl Ever**

### "INDEGNITA' DELLA PITTURA"

Viene esposta per la prima volta al pubblico la grande tavola che l'artista ha dedicato alle debolezze e alle vanità di questo antico medium artistico. Un'apoteosi della Pittura sottoforma di esecrazione dei suoi trucchi.

*Testo critico di Sergio Signorini*

**dal 31 ottobre al 20 novembre**

• **Elena Cavanna**

### "I FIORI DEL PENSIERO"

I pastelli di rarefatta, celebrata potenza di un'artista che riesce con pochissimi mezzi ad accedere ad una verità che pochi artisti Sanno intuire o simbolizzare.

*Testo critico di Jakob Shalmaneser*

**dal 21 novembre all'11 dicembre**

• **Papamarenghi Renzo**

### "SOCIALE E DI PIU'"

Scultore sensibile trasporta nelle sue opere la sensibilità su temi sociali di grande attualità.

**dal 12 dicembre 2015 al 6 gennaio**  
**COLLETTIVA DI PRESEPI ARTISTICI**

mostra su Arte e Natale tecniche diverse un insieme di colori di materiali e originalità

# FOOD Il futuro del cibo



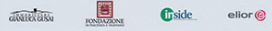
## FOOD Il futuro del cibo a cura di Marco Cattaneo

10 luglio | 30 agosto

inaugurazione:  
venerdì 10 luglio ore 19.00

Auditorium Rivergaro  
Via Don Veneziani 64

dalle 19.30  
Erica Opizzi & Antonio Amodeo  
duo folk



### Eventi

- 22 luglio ore 21.00 | Rivergaro | Alimentarici X noi con la Dott.ssa Simona Galli
- 29 luglio ore 21.00 | Rivergaro | La cucina a Piacenza in Italia e nei Secoli, volume a cura di Stefano Pronti
- 30 luglio ore 10/12 | Travo | Incontro con i bambini sull'alimentazione con Dott.ssa Monica Maj
- 5 agosto ore 20.30 | Rivergaro | La cucina naturale: conversazione con Valeria Tonino, a seguire preparazione con degustazione.
- 6 agosto ore 21.00 | Travo | La cucina a Piacenza in Italia e nei Secoli, volume a cura di Stefano Pronti
- 23 agosto | Travo | Fiera evento di prodotti enogastronomici locali
- 25 agosto ore 21.00 | Bobbio | Alimentarici X noi con la dottoressa Monica Maj
- 27 agosto ore 21.00 | Rivergaro | Agricoltura, allevamento, fauna selvatica: una convivenza possibile?

### Orari dell'esposizione

Rivergaro | Auditorium  
merc\_som 21.00-23.00  
sab\_som 17.00-19.00

Travo | Sala Polivalente  
mar\_sab 9.00-12.30  
gov\_sab 20.30-22.30  
dom 10.00-12.00/20.30-22.00

Bobbio | Complesso S. Chiara  
mar\_sab 16.00-19.00



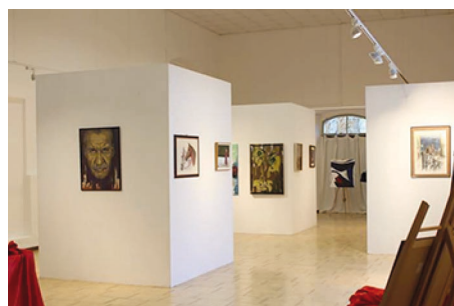
Quest'anno l'Amministrazione comunale, in collaborazione con i Comuni di Travo e Bobbio dove sono state esposte rispettivamente la seconda e la terza parte della mostra, ha deciso di dedicare lo spazio espositivo dell'Auditorium al tema del cibo. La mostra fotografica firmata National Geographic intitolata "Food, il futuro del cibo" era composta da bellissime fotografie scattate in tutto il mondo dai migliori professionisti della rivista allo scopo di esplorare e analizzare con immagini gli aspetti di questa immane sfida che entro il 2050 riguarderà 9 miliardi di persone. Il cibo, al pari di acqua e aria, è vita e, con l'aumento della popolazione mondiale, come sarà possibile nutrire tutti in modo sostenibile per il pianeta? Come sarà possibile far fronte ai bisogni futuri e alle aspettative di una società in continua evoluzione che già da ora è divisa tra milioni di persone che soffrono di malnutrizione e altre – quasi 1 miliardo e mezzo - che soffrono di sovrappeso o addirittura di obesità?

La mostra, completata da pannelli esplicativi, un punto multimediale, nonché da quattro serate dedicate al rapporto cibo-salute, alla cucina naturale, alla nostra tradizione culinaria e all'equilibrio tra agricoltura-allevamento e fauna selvatica, aveva lo scopo appunto di fare luce sulle diverse problematiche legate al cibo. Per fare degli esempi: l'impatto che l'allevamento e l'agricoltura intensiva hanno sul pianeta, la deforestazione, l'inquinamento legato alle tecniche agricole, lo sfruttamento dei mari... La mostra aveva anche l'obiettivo di fare luce sulle possibili soluzioni legate alla tecnologia, alla ricerca di alternative più sostenibili, alla forza della consapevolezza collettiva, poiché ciascuno di noi, nel suo piccolo, può contribuire a fare la differenza.

Doveroso segnalare inoltre che alla Mostra, oltre agli adulti, si è registrata la presenza di tanti bambini della scuola primaria, attenti ed interessati al tema in quanto sviscerato nel corso dell'anno scolastico. Da ciò si evince quanto sia fondamentale educare sin dall'infanzia a come mangiare, come trattare il cibo e soprattutto come non sprecarlo.

## "INVITO ALL'ARTE"

## ► I PITTORI DEL PREMIO DIARA IN MOSTRA



Il giorno 6 settembre è stata inaugurata in Auditorium la mostra delle opere che hanno partecipato al premio Diara promosso dal Centro di Lettura con il patrocinio del Comune di Rivergaro.

produce arte è ciò che popolarmente si chiama immaginazione o fantasia.

Compito dell'immaginazione è creare immagini, forme, è nelle forme che noi riconosciamo il segno dell'attività mentale, il trascendere dalla semplice vita, l'atto distintivo di creare.

Una forma, per essere artistica, deve essere creata, un'immagine, un passaggio, una fantasia nella mente dell'artista Platone e Aristotele, tra i problemi che si posero, vi era la fantasia, il piacere estetico, il bello. Secondo Platone la fantasia può produrre varie specie di arte, Aristotele invece riduce l'arte a imitazione, tutti e due comunque hanno concluso che sia le bellezze naturali che le opere d'arte danno piacere. Il nostro territorio è pieno di persone che si esprimono attraverso forme artistiche, vorremmo dare loro voce e visibilità e tenere viva la creatività che ci ha distinto per secoli. La mostra ha voluto dare alle opere del premio Diara uno spazio dove le immagini possono raccontare il pensiero, la forza espressiva, le emozioni che passano attraverso lo sguardo. Doveroso un grazie particolare a Pietro Zangrandi che ha portato in questa mostra una sua opera di rilievo: la copia in scala del fegato etrusco.

### Perché il premio Diara?

Di seguito uno stralcio di un'intervista recente fatta a un critico d'arte. *"Il paese più prodigo di artisti che tutto il mondo ci invidia sta scomparendo. Gli artisti spesso non capiscono l'importanza di una coalizione per finalità o interessi. Ognuno vive nel proprio mondo isolato dagli altri, quasi invisibile, magari si lamenta che le cose non vanno bene. Le istituzioni poco fanno per eliminare questo inconveniente, spesso cercano l'artista importante o dal nome altisonante per allestire eventi e non gli artisti emergenti. Anche le gallerie sono trasformate in spazi commerciali. Sembra quasi che gli artisti siano solo quelli del passato e non si riesce a vedere proposta valida alternativa contemporanea magari attraverso spazi promossi dalle istituzioni."*

Rivergaro pare andare controcorrente con il Premio Diara, lo spazio espositivo della Biblioteca rivolto agli artisti emergenti si distingue nel territorio. Non possiamo perdere un bene così prezioso come l'arte, la cultura italiana è intrisa di varie espressioni artistiche dalla scultura alla pittura e alla scrittura. L'organo dell'attività umana che

## Creatività e Artigianato

**Corsi di "carta pesta" artistica, ceramica dipinta a olio molle, disegno e tecniche di acquarello dal 2 ottobre 2015**

informazioni presso la Biblioteca di Rivergaro



Anche quest'anno la collaborazione tra il Centro di Lettura, la Scuola e l'Amministrazione Comunale ha dato buoni frutti. I temi dei progetti proposti, attinenti al Piano dell'offerta formativa, hanno spaziato dal cibo alle emozioni, dalla Grande Guerra all'incisione artistica avvalendoci della collaborazione dell'incisore Michele Stragliati, dalla scoperta dell'archivio comunale proposto dalla Dott.ssa Annamaria Melchi alla fotografia in collaborazione con il gruppo Riflex. Molto toccante poi, in occasione del Giorno della Memoria, l'incontro con Matteo Corradini dedicato ai bambini del ghetto di Terezin. Da parte del Centro di Lettura un sentito ringraziamento va alla Dott.ssa Marica Draghi, alla Referente Generale Prof.ssa Elisabetta Fanzola, al Corpo Insegnanti e a tutte le referenti di progetto della scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria di Niviano e di Rivergaro, poiché senza la loro disponibilità ed il loro entusiasmo la realizzazione dei progetti non sarebbe stata possibile.

## L'aroma delle emozioni di Silvia Casalini (Coop. L'Arco – Piacenza)

**“Va dove ti porta... il naso!”.**

Questa frase, pronunciata da una bambina durante una delle giornate, penso possa sintetizzare al meglio l'esperienza laboratoriale vissuta quest'anno presso le scuole Infanzia e Primaria di Niviano e Rivergaro nei mesi di Aprile e Maggio.



Il Progetto “LA FESTA DEL RACCOLTO” si proponeva di accogliere i bambini in una dimensione multisensoriale per sperimentare il legame cibo-emozioni.

La terra, elemento fertile e creativo, dona la materia prima che l'uomo può trasformare così come il nostro essere vive di emozioni primarie che spesso trasformiamo, faticiamo a riconoscere o che a volte nascondiamo. Il cibo ci richiama ad un contatto diretto con la natura, al profondo rispetto per essa e quindi per noi stessi. Il cibo di cui abbiamo bisogno non è solo materiale.

Tutto il nostro essere desidera e le emozioni sono il segnale più evidente di tali bisogni. Partendo dallo stimolo visivo e olfattivo i bambini hanno scoperto il magico mondo delle spezie provando ad abbinarle alla paura, rabbia, tristezza e gioia (per la scuola dell'Infanzia, invece è stata proposta una fiaba che introducesse l'esperienza gustativa). Nell'ambiente laboratoriale erano esposti oggetti appartenenti a culture di diverse aree del mondo, le stesse da cui provenivano gli aromi.

Nel medesimo ambiente erano allestiti 4 spazi con teli colorati e un paio di corrispondenti alle emozioni. Dopo aver osservato ed annusato una spezia, in massima libertà i bambini sceglievano in quale emozione “andare” e rimanevano lì fino alla spezia successiva confermando o cambiando la loro situazione. Spesso chiedevo loro se si sentivano di comunicare perché avevano scelto quello spazio e quasi sempre i bambini esprimevano l'origine della loro emozione.

A volte quell'aroma ricordava la famiglia perché l'odore veniva abbinato a situazioni vissute con essa (gite al mare, montagna, pranzi, tristezza per un parente caro o un animale di casa che era venuto a mancare, coccole, rabbia nei confronti di mamma e papà o dei fratelli, paura di essere lasciati da soli in casa, un cibo preparato dalla nonna...).

A volte suggeriva situazioni esterne (amore per la vita, gioia per il gioco, paura dei ladri o di qualcuno che potesse fare del male a mamma e papà, rabbia e paura per la guerra, tristezza per chi soffre o è malato...)

Sarebbe troppo lungo e complesso ripartire tutti i commenti di bambini e maestre (che ringrazio tanto per essersi “messe in gioco” e aver condiviso con me e i ragazzi i loro desideri e timori sperimentando per prime gli spazi allestiti); ciò che mi ha positivamente colpito sono stati quei casi in cui il bambino entrava con una chiusura nella stanza laboratoriale e ne usciva sereno ringraziando per l'esperienza vissuta (anche se aveva pianto nel raccontare la sua personale storia o se inizialmente era restio a lasciarsi andare).

Ho percepito quanto bisogno hanno i più piccoli di esprimere il loro vissuto e di quanto a volte noi adulti siamo indifferenti a tale necessità o la accantoniamo perché scomoda o perché “non abbiamo tempo”. Da ciò che emerso è la famiglia “lo spazio del cuore” dei bambini e lo hanno sussurrato, detto, gridato e “sgridato” in ogni modo confermando quando per loro mamma, papà (fratelli un po' meno) siano fondamentali.

Credo molto in questo percorso e sarebbe interessante poterlo replicare... chissà... magari con i genitori stessi.

Intanto grazie a tutti voi bambini per esservi fidati di me e avermi consegnato con tanta generosità il vostro animo, grazie a voi genitori che vivete con dei bambini stupendi, grazie alle maestre che mi hanno accolta e accompagnata nel delicato mondo dei loro ragazzi, al Comune di Rivergaro e al Centro di Lettura così attenti alle richieste del “piccolo mondo”! Buone spezie a tutti!!!

■ Silvia Biancospina

Anche quest'anno Il Centro di Lettura e la Biblioteca comunale di Rivergaro hanno offerto delle attività stimolanti agli alunni del nostro Istituto Comprensivo. Questa collaborazione proficua è un appuntamento che i bambini attendono con gioia e i nuovi stimoli sono arrivati puntualmente da una preziosa risorsa come l'esperta Silvia Casalini. Ogni alunno è stato trasportato nel mondo delle emozioni con semplicità e immediatezza attraverso un canale un po' sottovalutato nella nostra società computerizzata: il senso dell'olfatto. Associare un profumo ad una emozione ha stupito all'inizio, tanto che nei volti di bambini si leggeva titubanza, ma quando essi capivano che potevano liberarsi dalle loro tensioni si aprivano divertendosi, superando quegli stereotipi assorbiti nella vita quotidiana e uscire così dagli schemi scolastici. La soddisfazione e il gradimento dei bambini sono stati notevoli, per cui le insegnanti si sentono di ringraziare chi ha saputo far prendere consapevolezza dei propri stati d'animo con odori, sapori ed essenze provenienti da tutto il mondo.

■ La Referente Progetto Lettura

## LA GRANDE GUERRA: IL CENTENARIO

In occasione del Centenario della Grande Guerra è stato svolto dagli alunni delle classi terza E, seconda A e B della scuola secondaria un lavoro di ricerca di storia locale.

Guidati dal testo "Il territorio di Rivergaro dal 1900 alla Grande Guerra" scritto dallo storico locale Pierluigi Carini e supportati dallo stesso autore, i ragazzi hanno approfondito sia le tematiche storiche in ambito nazionale ed internazionale sia quelle strettamente locali come l'arruolamento di tanti giovani del paese, l'impovertimento economico dei cittadini, l'arrivo dei profughi dopo la sconfitta di Caporetto, i campi di concentramento allestiti presso Gossolengo e Rivergaro per i reduci di guerra.

Dal lavoro è stato tratto un filmato proiettato una prima volta l'8 giugno all'Auditorium e successivamente in piazzetta San Rocco l'ultimo venerdì di agosto.

Il lavoro dei ragazzi è stato apprezzato anche dai soci del Cineclub "Giulio Cattivelli" e dall'emittente Telelibertà che, nel corso dell'estate, ha più volte riproposto il video realizzato.



Ti piace leggere?

Ti aspettiamo al

Gruppo di lettura

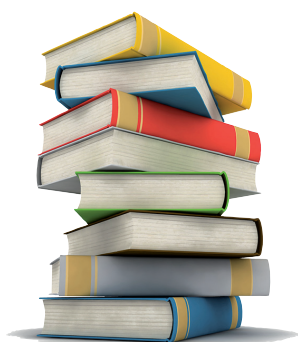
MARTEDÌ 6 OTTOBRE ORE 17,30

Biblioteca Comunale

Libro del mese:

**"LA SCOMPARSA DI MAJORANA"**

di Leonardo Sciascia



gruppo di lettura  
consiglia ...

### Edward Rutherford PARIS

Parigi è da sempre considerata città affascinante e misteriosa; in questo romanzo Edward Rutherford porta il lettore nella Ville Lumière durante il periodo della Belle époque presentando quelli che saranno i personaggi principali, diversissimi tra loro per cultura, ideali, ed estrazione sociale, le cui vite in un modo o nell'altro finiranno per intrecciarsi.

Attraverso le loro vicende, l'autore intraprende un viaggio a ritroso nel tempo, meraviglioso ed affascinante; il lettore si troverà a percorrere i vicoli malsani ed insicuri della Parigi medievale, si troverà ad assistere, suo malgrado, ad un amore fugace nella reggia di Versailles con protagonista nientemeno che il Re Sole, vivrà il dramma della notte di San Bartolomeo (l'autore non sempre segue un ordine cronologico, obbligando il lettore a cercare nella memoria reminiscenze lasciate, magari da tempo, sui banchi di scuola). Montmartre, la cattedrale gotica di Notre-Dame, i grandi boulevards, la costruzione della Tour Eiffel, lo sfavillante Moulin Rouge, lo storico caffè Les Deux Magots, tutti i luoghi simbolo della Ville Lumière fanno da sfondo alla storia epica di quattro famiglie, nobili e rivoluzionari, idealisti ed eruditi legati tra loro da amori proibiti, matrimoni di convenienza, vendette e segreti pericolosi, divisi dal milieu sociale e dalla fede religiosa, ma che trovano le loro vite riunite dalla storia tumultuosa della loro città. **Da non perdere!**

■ Elisabetta Fanzola

